



Un passo avanti nel contrasto all'abbandono scolastico

Apr
3



Un'esperienza prolungata di comunità in un contesto ristretto, su una **barca a vela**, un apprendimento basato sull'esperienza, la conoscenza di luoghi nuovi e di persone nuove, anche con disabilità, il rispetto delle regole, l'educazione ambientale che passa da gesti concreti come la raccolta della plastica abbandonata in mare, la visita alle città d'arte, e tanto altro ancora.

Sono le esperienze che vengono offerte ai ragazzi che partecipano al progetto

'**A scuola per mare**', di cui Argo ha ampiamente parlato, che si propone di contrastare la **povertà educativa** e la dispersione scolastica, di cui si è discusso sabato 2 aprile, nell'aula magna della facoltà di lettere, nel convegno "**Un passo avanti**", moderato da Luisa Santangelo.

Nessuna pretesa di cambiare le persone, ma l'intento di aprire porte, mostrare **possibilità di scelta** di un futuro diverso a ragazzi spesso provenienti da contesti degradati, che non offrono opportunità.

I minori che entrano far parte del progetto sono segnalati come problematici dalle scuole o dai servizi sociali, sono a rischio di entrare nel circuito penale minorile, o vi sono già entrati. Trovano - in questo progetto finanziato dalla fondazione 'Con i bambini' - la possibilità di fare un'esperienza di **'spaesamento positivo'** rispetto alla situazione di **povertà educativa** da cui provengono.

Ne sono ben consapevoli gli educatori, come **Gabriele Gaudenzi**, fondatore dei Tetragonauti e ideatore del progetto, che si imbarcano con loro sulle barche a vela, per offrire a questi ragazzi un "viaggio trasformativo", che li allontana dai luoghi di appartenenza e dai ruoli che sono abituati a ricoprire e offre un incontro con la bellezza che li stupisce e li affascina.



La bellezza delle imbarcazioni su cui navigano, dei luoghi che visitano, della natura con cui devono imparare a relazionarsi, dello stare insieme, del sentirsi a proprio agio nel luogo dove ci si trova, una bellezza "che deve essere per tutti e non può essere negata a nessuno", come ha affermato **Ubaldo Lucci** dell'Unione Vela Solidale, partner del progetto.

"A questi ragazzi chiediamo molto ed essi" racconta Gaudenzi "rispettano le cose che mettiamo a loro disposizione e mai nessuno ha avuto reazioni di rabbia o compiuto atti di vandalismo"

Da questa esperienza, comunque circoscritta nel tempo, può nascere un cambiamento duraturo, anche definitivo. Lo racconta **Francesca Andreozzi** dell'associazione Centro Koros, che - ancora dopo otto anni - mantiene vivo il rapporto con un ragazzo che, a partire da questo 'viaggio', ha cambiato vita.

Il progetto coinvolge cinque associazioni di



Primo Piano

Concessioni edilizie a Catania: unica regola, nessuna regola

Permettere ad una ditta privata di costruire un supermercato in uno spazio destinato a servizi pubblici, in particolare ad una [...]

San Berillo e non solo, demolizioni senza trasparenza

Cosa bolle in pentola nel vecchio San Berillo? Come mai nell'ultima versione dello Studio di dettaglio gli edifici "diruti" o [...]

Ex Monte di Pietà, ecco perchè la ristrutturazione ci preoccupa

I lavori di ristrutturazione dell'ex Monte di Pietà (oggi di proprietà della famiglia Proto, la stessa che gestisce la discarica [...])

Ex ospedale Vittorio Emanuele, chi deve deciderne il futuro?

Nell'ex Ospedale Vittorio Emanuele sono previsti a breve la demolizione del padiglione di Cardiologia e il restauro del padiglione San [...]

Monte di Pietà, riusciranno i nostri eroi a ricevere i documenti richiesti?

Come sanno i nostri lettori, da tempo abbiamo messo in evidenza che a Catania, in via S. Euplio, cioè in [...]

Illeciti urbanistici, al Comune nessuno risponde

Addio scuole, verde pubblico, centri di quartiere. La città di Catania deve rassegnarsi a perderli, perché la Direzione Urbanistica da [...]

Monte di Pietà, l'impossibile accesso agli atti

Un palazzo storico che sorge in un'area in cui abbondano i reperti archeologici. Siamo in via S. Euplio 1, dove sono [...]

Nessuno firma, firmano tutti

Non firmare i post è **una scelta redazionale**. Ogni scritto è frutto, a monte, di una riflessione collettiva e, a valle, di una elaborazione alla quale tutti possono contribuire. Fino ad oggi abbiamo pubblicato solo ciò che ci vede unanimemente concordi. I post, quindi, sono firmati da tutto lo staff che trovate, nome e cognome, nel sito.

Iscriviti alla Newsletter

Email *

First name

Last name

Iscriviti

cinque regioni, tra cui il Centro Koros per la Sicilia, la regione più problematica per quanto riguarda l'abbandono scolastico.

La percentuale di **dispersione scolastica in Sicilia**, e quindi anche a Catania, è infatti altissima, soprattutto nei quartieri più difficili, quelle 'periferie' che non sempre sono geografiche ma sono comunque luoghi abbandonati dalle istituzioni, lasciati nel degrado e nella solitudine sociale.



Lo ha sottolineato **Claudio Fava**, presidente della Commissione regionale Antimafia, che ha parlato del lavoro recentemente compiuto dalla Commissione sulla dispersione scolastica a cui si associa la devianza dei minori, che - nei contesti più fragili - sono affascinati dalle figure dei boss mafiosi, visti come modello, anche se ormai in carcere da trenta anni e lì destinati a morire, come Nitto Santapaola.

"In una situazione di abbandono" ha detto Fava "la **mafia** rappresenta un **elemento di seduzione** e anche di promozione sociale, restituisce la dignità che le istituzioni non riconoscono".

L'indagine della Commissione Antimafia è nata per impulso del presidente del Tribunale per i minorenni che ha presentato a Fava le **cifre impressionanti** relative all'abbandono scolastico, che riguarda, per la sola Città metropolitana di Catania, dai 16 mila ai 18 mila ragazzi.

Sono numeri che pongono interrogativi inquietanti e chiedono risposte adeguate, su cui il **presidente Roberto Di Bella** sta concentrando il proprio impegno, da quando - come a dichiarato nel suo intervento al convegno - è rimasto sconcertato dalla bassissima scolarizzazione dei ragazzi che entrano nel circuito penale minorile e sono spesso incapaci di esprimersi..



Ha coinvolto innanzi tutto il prefetto Sammartino, con cui aveva collaborato in Calabria, al quale è subentrata successivamente la prefetta Librizzi, e via via tutte le istituzioni presenti sul territorio, dalla Sindaco alla Procura, dall'Ufficio Scolastico Provinciale alla Diocesi, in un **'Osservatorio metropolitano** di coordinamento e monitoraggio sulla devianza minorile', aperto anche al contributo delle associazioni interessate.

La sensibilizzazione dei dirigenti scolastici sull'importanza di segnalare gli abbandoni, la pressione sul Comune perché vengano assunti nuovi assistenti sociali e sull'Asp perché fornisca équipe di professionisti (psicologi, neuropsichiatri, ...), comincia a dare i suoi frutti. E le famiglie che ricevono il reddito di cittadinanza subiranno dei controlli per verificare che ottemperino l'obbligo di assicurare la frequenza scolastica dei figli.

Di Bella ha insistito anche sulla necessità di ampliare il tempo pieno nelle scuole e tenerle aperte durante il pomeriggio con attività sportive e laboratoriali che **tolgano i ragazzi dalla strada**, sottraendoli all'influenza della criminalità organizzata.

"Solo mettendo al centro la questione minorile, oggi negletta" ha concluso Di Bella "possiamo spezzare quel **meccanismo che si autoriproduce** e genera devianza". Ma bisogna agire in modo costante e rigoroso, non affidandosi a interventi spot.

Soprattutto bisogna agire continuando a costruire una reale **sinergia** tra le forze in campo, istituzionali e non, come le associazioni impegnate nell'innovativo progetto di 'A scuola per mare', il cui prossimo appuntamento è quello dell'**imbarco per il modulo primaverile, il giorno 12 aprile**.



Tutte le iscrizioni alla Newsletter antecedenti a giugno 2020 sono state annullate per motivi indipendenti dalla nostra volontà ed è necessario iscriversi nuovamente. Se non la ricevete reiscrivetevi. In caso di problemi non esitate a contattarci. Grazie.

Categories

[Ambiente](#)

[Argo](#)

[Arte](#)

[Attività produttive](#)

[Chiesa](#)

[Cinema](#)

[Comunicati stampa](#)

[Cultura](#)

[Diritti umani](#)

[Enti Locali](#)

[Esteri](#)

[Eventi](#)

[Gallerie](#)

[Giustizia](#)

[Guerra/pace](#)

[Immigrazione](#)

[Infanzia](#)

[Informazione](#)

[Istruzione](#)

[Mafia](#)

[Musica](#)

[Politica](#)

[Primo Piano](#)

[Quartieri](#)

[Sanità](#)

[Società](#)

[Sport](#)

[Storia](#)

[Urbanistica](#)

[Viabilità](#)

[Volontariato](#)

[Accedi all'area di amministrazione](#)

Articoli correlati su argocatania.org

- [23.02.22 - Di Bella, un piano Marshall contro la devianza minorile](#)
- [26.09.21 - A scuola per mare, sette studenti provano a cambiare rotta](#)
- [14.04.21 - In barca a vela per ritrovare se stessi](#)



Be Sociable, Share!



Tags: [Centro Koros](#), [Claudio Fava](#), [Commissione regionale antimafia](#), [devianza minorile](#), [dispersione scolastica](#), [Francesca Andreozzi](#), [Roberto Di Bella](#), [Tribunale per i minorenni di Catania](#)

[Eventi](#), [Istruzione](#), [Mafia](#) [Iscriviti al Feed RSS](#)

Lascia un commento

Nome (required)
 Email (required)
 Sito Web

Puoi usare questi tag HTML: `` `<abbr title="">` `<acronym title="">` `` `<blockquote cite="">` `<code>` `<del datetime="">` `` `<i>` `<q cite="">` `<s>` `<strike>` ``

ARGO - Cento occhi su Catania is proudly powered by [WordPress](#)